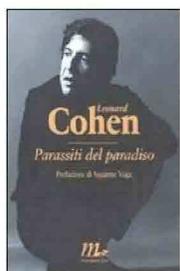




DONNE IN RIVOLTA

Tra arte e memoria
S. Sebastiani (a cura di)
pp. 216
Il Mulino, € 18,00
ISBN: 978-88-15-14987-9

Donne che lottano, che combattono, spezzano e deviano dal cammino segnato, rigettando il ruolo tradizionale di madri e di mogli, di guardiane del focolare, della memoria e dei costumi. Sono Clitennestra e Antigone, Lady Macbeth e Madame Bovary, la Monaca di Monza oppure Carmen. Al centro di questo volume, frutto della collaborazione tra Maggio Musicale Fiorentino e Istituto Italiano di Scienze Umane, stanno le "femmes revoltées" della cultura occidentale, crudeli, infelici, miserabili, o solo stanche e annoiate. Dieci notissime studiose – Eva Cantarella, Monica Centanni, Maria Grazia Profeti, Clara Mucci, Marisa Sestito, Sandra Teroni, Nadia Fusini, Daniela Brogi, Anna Maria Carpi e Ernestina Pellegrini – insieme con Francesco Orlando, l'illustre francesista e teorico della letteratura recentemente scomparso, compongono un percorso polifonico e discontinuo, tra storia singolare e senso universale della rivolta. L'essere "contro", nelle sue diverse espressioni storiche, diviene necessità politica, quasi ontologica, in una geografia che, dalla Grecia alla Norvegia, si fa europea.



PARASSITI DEL PARADISO

Leonard Cohen
pp. 183
Minimum Fax, € 13,00
ISBN: 978-88-7521-339-8

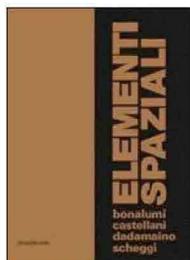
Parassiti del paradiso, uscito originariamente nel 1966 e qui presentato per la prima volta ai lettori italiani, è una delle tappe fondamentali della produzione artistica di Leonard Cohen. In questa raccolta, infatti, vedono la luce i testi di canzoni che avrebbero segnato la consacrazione del cantautore canadese, capolavori come «Suzanne», «Teachers», «Fingerprints», «The Master Song», «Avalanche». I temi di questi poesie sono quelli ben noti ai fan di Cohen: l'amore romantico e la passione sensuale, l'ironia che trasforma la solitudine in un punto di vista privilegiato sul mondo, gli echi di una religiosità tormentata. A rinnovarli costantemente c'è una lingua ricercata e ricca di suggestione, che trae la sua linfa da fonti tanto distanti quanto possono esserlo la Bibbia e la canzone folk-rock degli anni Sessanta.



LAND GRABBING

Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo
Stefano Liberti
pp. 244
Minimum Fax, € 15,00
ISBN: 978-88-7521-325-1

Stefano Liberti, giornalista vincitore nel 2010 del prestigioso premio Indro Montanelli torna in libreria dopo A sud di Lampedusa con il primo reportage al mondo sull'allarmante e dilagante fenomeno del land grabbing. A partire dalla crisi alimentare e finanziaria del 2007, paesi come l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi, la Libia, la Corea del Sud, che dispongono di grandi risorse economiche ma non di spazi sufficienti per garantire la sicurezza alimentare ai propri abitanti, hanno cominciato a negoziare l'acquisto e l'affitto di enormi quantità di terra nelle nazioni africane o sudamericane; lo stesso stanno facendo le grandi multinazionali dell'agrobusiness – interessate a creare sterminate piantagioni per la produzione di biocarburanti – nonché una serie di società finanziarie, che hanno compreso che l'investimento in terra può garantire ricavi sempre più alti e sicuri. Questa corsa all'accaparramento delle terre, detta land grabbing, nasconde però una forma insidiosa di sfruttamento e rischia di instaurare un nuovo colonialismo.



ELEMENTI SPAZIALI. BONALUMI. CASTELLANI. DADAMAINO

Forin Elena
pp. 192
Silvana Editoriale, € 30,00
EAN: 9788836620708

Il volume intende offrire uno sguardo su una precisa stagione della ricerca degli artisti Agostino Bonalumi (Vimercate, 1935), Enrico Castellani (Castelmassa di Rovigo, 1930), Dadamaino (al secolo Edoarda Maino, Milano, 1930-2004) e Paolo Scheggi (Firenze, 1940 – Milano, 1971), che coincide con l'epoca di passaggio tra gli ultimi anni cinquanta e la metà del decennio successivo. In questi anni cruciali per l'arte italiana e internazionale – in cui si consuma la fase di superamento dell'informale – i percorsi di questi artisti si intrecciano, e si apre la strada a un nuovo essere dell'opera. Il volume offre una lettura di quella temperie, anche grazie al confronto con i grandi maestri del momento – Fontana, Manzoni e i modelli critici dell'epoca, primo tra tutti Gillo Dorfles –, svelando quegli attimi in cui la contemporaneità ha saputo dar voce al cambiamento. Il volume accoglie un testo della curatrice e riporta il saggio di Gillo Dorfles del 1966 dedicato alla "pittura oggetto"; completano la pubblicazione apparati bibliografici.